

Al Collegio dei docenti  
e, p.c. Al Consiglio d'istituto

OGGETTO: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa (2019-2020/2020-2021/2021-2022) - Integrazione all'atto di indirizzo del dirigente scolastico del 2016.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.R. n. 275 dell'08 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Vista la legge n. 107 del 13 luglio 2015;

Vista la legge regionale n. 18 del 3 agosto 2016, recante "Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta" e, in particolare, gli artt. 4 e 26 c.3;

Visto il Decreto n. 254 del 16 novembre 2012, concernente "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";

Visto il Documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota ministeriale n. 3645 del primo marzo 2018;

Vista la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Considerato il Documento di lavoro del Miur del 14 agosto 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

Tenuto conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti sul territorio;

Tenuto conto delle proposte formulate dalle famiglie in occasione di incontri formali e informali quali ricevimenti e riunioni degli organi collegiali;

Tenuto conto delle linee programmatiche fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;

Tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV);

## EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici, ad integrazione dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico del 2016.

Si precisa che l'atto di indirizzo è finalizzato alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019/2022 in conformità con le disposizioni normative vigenti; si conforma ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel contesto socio-ambientale. Il presente è pertanto un documento aperto alle interazioni con soggetti, interni ed esterni, che possano concorrere allo sviluppo dell'Istituto. Il fine ultimo è costituire un ambiente ottimale, in cui gli alunni possano acquisire le competenze necessarie ad affrontare con sicurezza le scuole future, possano inserirsi consapevolmente nell'ambiente sociale, nel rispetto della legge e del diritto altrui e proprio.

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica.

Il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello statale e regionale e contenere i progetti curricolari ed extracurricolari caratterizzanti l'Istituzione scolastica.

In forma chiara e facilmente fruibile, il Piano dovrà contenere:

- L'analisi del contesto in cui operano le scuole afferenti all'Istituto;
- L'individuazione dei bisogni educativi/formativi emergenti dall'analisi di contesto, dai risultati del RAV, in funzione di azioni di miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati degli alunni;
- L'offerta formativa della scuola comprese le attività bi-plurilingui, i progetti di continuità e di orientamento, l'educazione alla salute, alla legalità e alla cittadinanza attiva, gli interventi di prevenzione e lotta al bullismo/cyber bullismo;
- Il curriculum verticale di Istituto con relativi criteri valutativi degli apprendimenti;
- Il P.A.I. e le strategie inclusive: accoglienza alunni, buone pratiche per alunni con B.E.S., modalità prevenzione e eliminazione del disagio;
- Le modalità dei rapporti con le famiglie;
- Le modalità di formazione per il personale scolastico;
- La modalità di rendicontazione sociale e di diffusione dei risultati raggiunti;
- Il modello organizzativo dell'istituto (vicaria, docenti collaboratori, referenti di plesso..);

- Il Piano di miglioramento;
- Il Regolamento di istituto aggiornato.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, oltre agli obiettivi strategici regionali sotto riportati, dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV, dal Piano di miglioramento (PdM) per il biennio 2017-2018 e 2018-2019 e del PdM aggiornato dal nucleo per l'autovalutazione (NAV) dell'Istituzione scolastica.

### Obiettivi strategici regionali

- riduzione della dispersione scolastica attraverso il miglioramento delle capacità valutative e auto valutative delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione della didattica in tutti i gradi di scuola, il miglioramento delle competenze scientifico-matematiche e bi-plurilingui, e la collaborazione scuola famiglia e territorio.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni - in particolar modo quelli con bisogni educativi speciali - e al fine di consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra i diversi gradi di scuola, si dovrà iniziare a progettare e a costruire, come deliberato dal Collegio docenti del 29 giugno 2019 e nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, un curriculum verticale inclusivo, privilegiando gli aspetti sotto riportati e evidenziati dall'art. 3 della legge regionale n. 18/2016:

- potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, attraverso metodologie innovative, cooperative che stimolino la dimensione esperienziale;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la promozione di esperienze interculturali, di scambio e di accoglienza, di gemellaggio - anche elettronico-, attraverso progetti che promuovano legalità, sostenibilità ambientale, cura dei beni paesaggistici e del territorio;
- sviluppo e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- personalizzazione del curricolo e potenziamento del sistema di orientamento (attività di continuità, tutoraggio e recupero/potenziamento curricolare ed extra curricolare), in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso scolastico.

A partire dalla scuola dell'infanzia verrà attuata una riflessione sulle evidenze presenti nel Rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica. Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria, relativamente agli esiti delle prove standardizzate INVALSI e di quelle linguistiche regionali, si dovrà implementare la pratica del confronto tra docenti, promuovendo momenti di riflessione, di analisi di dati; si dovranno inoltre prevedere attività finalizzate alla predisposizione di unità di apprendimento interdisciplinari, di griglie di valutazione condivise e alla redazione di prove comuni per classi parallele, anche al fine di raggiungere una maggior omogeneità delle pratiche valutative e dei livelli di preparazione degli alunni.

Per ciò che concerne la scuola secondaria di primo grado si ricorda che il confronto e la progettualità dei docenti dovranno concorrere al raggiungimento delle priorità evidenziate nel RAV tra cui l'aumento del successo scolastico, la riduzione delle insufficienze nell'area linguistica all'Esame di stato, l'aumento delle eccellenze in italiano e matematica sempre all'Esame di Stato.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento dei risultati di apprendimento, gli insegnanti dovranno tener conto degli esiti delle rilevazioni Invalsi e delle prove regionali relative all'anno scolastico precedente ed in particolare prestare attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica, inglese, francese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi, nelle Indicazioni nazionali e nei quadri comuni di riferimento per le lingue.

La formazione dei docenti, coerente con le priorità dell'Istituzione scolastica e dei singoli, si avvarrà - oltre che di iniziative interne all'Istituzione stessa - delle attività di aggiornamento promosse dall'amministrazione regionale e eventualmente dal Miur, quali:

- progettazione curricolare e didattica per competenze;
- inclusione e disabilità;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze matematico-scientifiche;
- prevenzione del disagio giovanile.

Dovrà, inoltre, essere dato, nel triennio, adeguato spazio a riflessione ed eventuali azioni formative riguardanti la valutazione di Istituto e il miglioramento degli esiti degli alunni.

Di fondamentale importanza sarà inoltre la documentazione e la condivisione di materiale prodotto al fine di facilitare la diffusione di buone prassi.

In un'ottica di miglioramento dell'organizzazione e della comunicazione si prevedono le seguenti figure per il coordinamento generale e didattico:

- vicaria;
- referente della scuola dell'infanzia;
- secondo collaboratore e referente della scuola primaria;
- referente della scuola secondaria di primo grado;
- delegati di plesso della scuola dell'infanzia e primaria; coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado;
- referenti di ambito (area linguistica, area matematica, area artistica) per la scuola primaria e di dipartimento per la scuola secondaria di primo grado.

L'attività di gestione e amministrazione è orientata all'efficienza e all'efficacia del sistema scolastico, pertanto tutte le attività saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi nel rispetto delle seguenti finalità:

- miglioramento della qualità dei servizi;
- miglioramento della comunicazione anche attraverso la diffusione dell'utilizzo di piattaforme condivise;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle risorse umane.

Per ciò che concerne attrezzature e materiali, occorrerà tenere presente che si rende necessario un monitoraggio continuo delle attrezzature in dotazione e un eventuale potenziamento della banda larga nei vari plessi e in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado.

Aosta, 26-09-2019

Il dirigente scolastico  
Elena Maria Grosso